



In Santa Giulia e al Capitolium pure a settembre

■ Proseguono anche a settembre gli appuntamenti a Santa Giulia e al Capitolium.

Il ciclo « mercoledì... ad artem » sarà dedicato alla Pinacoteca, «ospite vip» del Museo di Santa Giulia. Il tema di questa settimana riguarda committenti e mecenati, le cui collezioni hanno determinato l'origine e la forma-

zione della Pinacoteca stessa. L'appuntamento è per domani in Santa Giulia per parlare del mercato dell'arte e scoprire il ruolo nella realizzazione di molte opere pittoriche.

Dopo gli appuntamenti di luglio, al Capitolium sono previste altre due date settembrine di «Quel che resta di Giove», dove il tempio diviene una

quinta scenografica per ripercorrere la sua storia antica e moderna proprio nei luoghi in cui ebbe origine la storia dell'archeologia bresciana. Le date da segnare in calendario sono il 5 e 12 settembre (durata percorsi un'ora, costo 10 euro intero, prenotazioni 030-2977833, senza a ingresso fino a esaurimento posti).

In bici e a piedi verso Sarajevo per la pace

In 83 da giovedì alla marcia di Acli, Pax Christi e Consulta del Comune

■ Ottantatré persone, provenienti da tutta la provincia, giovedì prossimo, parte in bici e parte a piedi, si muoveranno da piazza Loggia alle ore 8 e, con il «placet» del sindaco, che si unirà per breve tratto alla carovana, si dirigeranno a Sarajevo. L'arrivo a destinazione è previsto per domenica 8. Il ritorno a Brescia per lunedì 9 a notte inoltrata.

È la ormai tradizionale «Marcia della Pace», organizzata per il terzo anno dalle Acli provinciali, da Pax Christi e dalla Consulta per la pace del comune capoluogo. Il logo recita: «Corri la pace: Brescia-Sarajevo».

La località di Sarajevo è stata scelta per commemorare i vent'anni dai tragici attacchi, che resero la capitale bosniaca «città martire» d'Europa. «La marcia sarà anche occasione di riflessione e di preghiera proprio in riferimento ai venti di intervento bellico internazionale che, in questi giorni, rendono fosco il futuro della Sira», è stato rilevato, ieri, nella conferenza stampa di presentazione, alle Acli di via Corsica.

Al tavolo dei relatori il presidente delle Acli provinciali Roberto Rossini, il segretario Roberto Toninelli, il responsabile della marcia Andrea Franchini, il «capo» dei podisti Antonio Terna e don Fabio Corazzina, parroco di Santa Maria in Silva.

«In questa iniziativa la valenza spirituale e culturale avrà la preminenza su quella sportiva, che pure non è di poco conto - spiega Andrea Franchini - Avremo vari momenti per riflettere sul tema della convivenza tra diversi e della riconciliazione e del perdono come uniche vie maestre per costruire la pace». Il gruppo di ciclisti è composto di

60 elementi, quello dei podisti di otto. Altre 15 persone si occupano di logistica. I ciclisti pedaleranno per 630 dei 1.100 chilometri della distanza complessiva: circa 160 chilometri al giorno. Il resto verrà percorso in pullman. I podisti copriranno circa 100 chilometri al giorno per quattro tappe. Ogni sera i due gruppi si ritroveranno nella stessa località, ospiti di parrocchie o di istituzioni. Ecco il programma nel dettaglio: giovedì 5, Brescia-Mestre; venerdì 6, Mestre-Cervignano del Friuli; sabato 7, Cervignano-Mostar; domenica 8, Mostar-Sarajevo; lunedì 9, ritorno in pullman.

«Accoglieremo l'iniziativa di Papa Francesco che ha indicato sabato prossimo come giornata di preghiera e di digiuno per la pace in Siria - precisa il presidente Rossini -. Siccome saremo sotto sforzo non faremo proprio un digiuno completo, ma certo mangeremo un po' meno».

«Voglio ricordare - conclude don Fabio Corazzina - che Brescia e Sarajevo sono legati da forti vincoli umanitari, in seguito agli aiuti che noi portiamo loro durante la guerra e in relazione anche alle decine di famiglie sfollate a cui abbiamo dato ospitalità nella nostra provincia. Ma siamo legati anche da vincoli di sangue - ricorda ancora il parroco di Santa Maria in Silva -. Giusto vent'anni fa venivano uccisi in Bosnia quattro bresciani. E uno di questi, Gabriele Moreno Locatelli faceva parte dei Beati i costruttori di pace: era a Sarajevo per dare aiuto e fu ucciso da un cechino: era il 4 ottobre 1993, il giorno di San Francesco. Pedaleremo e correremo anche in loro memoria. c. gand.



Una donna in fuga da Sarajevo durante la guerra

Rolfi e Girelli: «Ripensiamo la soppressione dei treni Ve-Mi»

■ La soppressione dal 15 dicembre di quattro coppie di treni interregionali a lunga percorrenza tra Venezia e Milano per volontà della Regione Veneto - treni che rappresentano gli unici collegamenti, non commerciali che percorrono l'intera tratta - continua a far discutere la politica bresciana.

Nel merito sono intervenuti i consiglieri regionali Gian Antonio Girelli (Pd) e Fabio Rolfi (Lega). Il primo invita i presidenti Zaia e Maroni valutare la questione con un respiro più ampio, che non si limiti alla mera questione economica. Per questo ha scritto una lettera al governatore del Veneto per chiedergli «di ripensare la decisione, aprire un confronto serio con Maroni e trovare una soluzione tesa non solo a mantenere i treni interregionali di collegamento tra Venezia e Milano, ma anche a sviluppare un sistema di trasporto integrato che attraverso il nord Italia, offrendo un servizio adeguato e all'altezza degli standard europei. Mi rifiuto di pensare che le due Regioni fermino il loro ragionamento sul trasporto su rotaia l'una a Peschiera e l'altra a Verona».

Rolfi, dal canto suo, fa sapere che l'interrogazione presentata a luglio all'assessore ai Trasporti Del Tenno per chiedere spiegazioni sull'intera vicenda e come si intenda agire a tutela dei pendolari lombardi sarà probabilmente discussa in Quinta commissione il 12 settembre. «Siamo da tempo convinti che si tratti di una decisione sbagliata, sulla quale va fatta marcia indietro prima possibile - afferma il consigliere leghista -. La soppressione di queste corse finirebbe per penalizzare oltremisura i pendolari bergamaschi e bresciani, che sarebbero praticamente obbligati a utilizzare i treni Freccia Bianca, con il relativo aumento di costi a loro carico».

OGGI IN VIA TRIESTE

Il Museo musicale ricorda Boni, Mutti, Banzola e Panazza

■ Sarà dedicato a Bruno Boni, Giacomo Mutti, Maurizio Banzola e Gaetano Panazza il ricordo di «quattro dei 12 apostoli del museo» in programma oggi, alle 18.15, nella sala auditorium del Museo musicale bresciano in via Trieste 34. L'incontro, a cura di Barbara D'Attoma ed Elisabetta Boanini, è presentato da Arturo Bettoni. Voce recitanta Sergio Isonni. L'ingresso è libero.

AL BISTRÒ POPOLARE

Nel programma della Rete c'è anche la foto sociale

■ Scatti randagi è un laboratorio di fotografia sociale proposto per la nuova stagione autunnale dalla cooperativa sociale La Rete. La presentazione del programma 2013-2014 avverrà durante un incontro in calendario giovedì alle 19 al Bistrò Popolare di via Industriale 14, dove sarà offerto anche un aperitivo dalla Brigata dei buoni pasti. Per info 030-3772201 o www.cooperativarete.it.



Da sinistra, Loris Gnutti e Pierluigi Pattini

«Bella Ciao»: cinque giorni di festa con l'Anpi

Da domani al circolo Arci di Sant'Eufemia mix di momenti di svago e impegno

■ La sezione Anpi Damonti-Venturini di Brescia propone cinque serate conviviali, tra incontri, musica, giochi e cucina. Dal 4 all'8 settembre, infatti, il circolo Arci di Sant'Eufemia ospiterà la terza edizione della festa «Bella Ciao», iniziativa ispirata alle manifestazioni popolari del passato, unendo momenti di svago a quelli di impegno.

Domani, all'inaugurazione della festa, sarà presente Lino Pedroni, ex presidente e attuale presidente onorario dell'Anpi di Brescia, che ha vissuto l'esperienza partigiana in prima persona. Il programma prevede, alle 21, la presentazione del libro Educare il fascista di Emilio Venturini, presente per discutere il

saggio con Romano Colombini; e, alle 22, il concerto della cantautrice Valentina Facchini, che presenterà il suo cd Resistenti incanti. La stessa sera prenderà il via il torneo di bocce a coppie miste, con circa un centinaio di partecipanti, che proseguirà fino a domenica.

Giovedì 5, alle 21, incontro con il sindaco Emilio Del Bono, intervistato da Anna Della Morretta del Giornale di Brescia; venerdì alle 20.30 si presenterà invece il gruppo giovanile Anpi Nuova Resistenza, seguito dal concerto del cantautore Alessandro Sipolo. Musica anche sabato 7 con gli Almatravìa, cover band dei Nomadi (alle 21), mentre domenica la fe-

sta inizierà alle 12 con lo spiedo tradizionale bresciano (prenotazioni allo 030-361080) e alle 18 le finali del torneo di bocce, seguite dalle premiazioni; infine alle 21, in occasione del settantesimo anniversario dell'8 settembre '43, dibattito dedicato al fenomeno neofascista, con la partecipazione di Giulio Ghidotti, presidente provinciale dell'Anpi Brescia, Marco Fenaroli, assessore del Comune di Brescia, Bruna Franceschini, storica e scrittrice e vicepresidente del l'Anpi, e Romano Colombini, presidente della commissione Scuola dell'Anpi. In occasione dell'evento l'accesso al circolo Arci di Sant'Eufemia (in via Saleri 20) sarà aperto a tutti.

f. mar.